

ISOLE

SICILIA CATANIA	27/09/2016	23	Bianco-Art. 4, intesa completata = Giunta completata rientra Articolo 4 e nuove deleghe <i>Redazione</i>	3
SICILIA MESSINA	27/09/2016	23	Bisogna demolire la passerella <i>Andrea Rifatto</i>	5
SICILIA RAGUSA	27/09/2016	26	Un naufragio e 13 morti. Venerdì il ricordo <i>V.r.</i>	6
UNIONE SARDA	27/09/2016	19	Un torrente straripa: terreni allagati <i>M.,v.</i>	7
UNIONE SARDA	27/09/2016	25	Scatta l'emergenza allagamenti, via alle operazioni di prevenzione <i>Maurizio Locci</i>	8
UNIONE SARDA	27/09/2016	30	Polemiche dopo il nubifraggio, l'ex sindaco Uda va all'attacco Ho dato io l'allarme sugli allagamenti <i>F.o.</i>	9
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	27/09/2016	31	Incendio distrugge un capannone <i>Veronica D'Amico</i>	10
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	27/09/2016	16	Acquazzone pomeridiano causa danni <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	27/09/2016	17	Ecco 20 milioni per ristrutturare alloggi e scuole <i>Salvatore Mingoia</i>	12
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	27/09/2016	26	Al nuovo entrato nella Giunta assegnata la delega al Commercio <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA ENNA	27/09/2016	28	Strade pericolose per la Villa del Casale Gli operatori turistici lanciano l'allarme <i>Roberto Palermo</i>	14
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	27/09/2016	29	Caltavuturo, 370 mila euro per due plessi <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/09/2016	1	Frana, strada chiusa vicino a Nuoro. Anas al lavoro per il ripristino <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	27/09/2016	1	- A Lipari partito il percorso per rivalutare le Cave di Pomice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	27/09/2016	1	- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità sulle Isole maggiori, nuovo peggioramento all'orizzonte - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	27/09/2016	1	- Speleologi: tra grotte ed esplorazioni al via la Giornata Nazionale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	27/09/2016	1	- Accadde oggi: nel 1902 la grande alluvione di Modica, 112 morti nella perla della Sicilia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	27/09/2016	1	- Piedimonte Etneo: la Festa della Vendemmia chiude con boom di presenze - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	23
lanuovasardegna.gelocal.it	27/09/2016	1	La vecchia statale 129 chiusa per una frana <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.gelocal.it	27/09/2016	1	Incendiario di Terralba condannato a due anni e 4 mesi <i>Redazione</i>	25
lanuovasardegna.gelocal.it	27/09/2016	1	Auto incendiata e sul tetto una testa di cinghiale <i>Redazione</i>	26
blogsicilia.it	27/09/2016	1	L'inferno a Cefalù della scorsa estate ha i primi effetti, crollano massi dal costone roccioso <i>Redazione</i>	27
blogsicilia.it	27/09/2016	1	Le prime piogge spaventano Messina: Non è esclusa rottura dei tubi; <i>Redazione</i>	28
ilcittadinodimessina.it	27/09/2016	1	Emergenza idrica, Giovedì: si rischia di fallire tutti. Serve uno scatto d'orgoglio facendo fronte comune <i>Redazione</i>	29
lasiciliaweb.it	27/09/2016	1	"Bypass potrebbe rompersi di nuovo" <i>Redazione</i>	30
livesicilia.it	27/09/2016	1	Strade allagate e tombini saltati Emergenza maltempo a Siracusa <i>Redazione</i>	31
messinaoggi.it	27/09/2016	1	Rientrato l'allarme a Calatabiano (Per ora) <i>Redazione</i>	32
messinaoggi.it	27/09/2016	1	Calatabiano. La Protezione Civile all'opera <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

27-09-2016

messinaoggi.it	27/09/2016	1	Condotta idrica, "Tutta colpa di Crocetta" <i>Redazione</i>	34
portotorres24.it	27/09/2016	1	Venti nuovi Barracelli per Alghero <i>Redazione</i>	35
sicilia24h.it	27/09/2016	1	Consegnati i lavori per il ripristino del ponte sulla SP n. 37 Caltabellotta-San Carlo <i>Redazione</i>	36
siciliainformazioni.com	27/09/2016	1	In Sicilia presidi per rischio nucleare biologico chimico e radiologico <i>Redazione</i>	37

Bianco-Art. 4, intesa completata = Giunta completata rientra Articolo 4 e nuove deleghe

[Redazione]

COMUNE. Giunta a ranghi completi: Nuccio Lombardo alle Attività Produttive, redistribuite alcune deleghe Bianco-Art. 4, intesa completata Il sindaco annuncia la "fase 2": La macchina era guasta, ora può ripartire. Dopo le intese sulle nomine ai vertici della Partecipate, l'asse Bianco-Sammartino si rinsalda anche con il rientro di Articolo 4 in Giunta: il capogruppo Nuccio Lombardo, infatti, è stato nominato assessore con delega alle Attività Produttive e al Decentramento. Esperto della macchina comunale e degli equilibri del Palazzo si occuperà anche dei Rapporti con il Consiglio comunale. La nomina di Lombardo è stata annunciata ieri dall'Amministrazione contestualmente a una redistribuzione di alcune deleghe e all'assegnazione di nuovi compiti, nei quali saranno coinvolti anche consiglieri comunali, a costo zero. In una lettera aperta alla città il sindaco spiega il senso delle scelte: È l'avvio della "fase 2". Abbiamo trovato una macchina guasta, adesso che la stiamo riparando può ripartire. PAGINA 23 Giunta completata rientra Articolo 4 e nuove deleghe Nuccio Lombardo alle Attività Produttive dopo la Mazzola Bianco: Parte una nuova fase, maggiore apertura alla città Rumors e boatos dei giorni scorsi hanno trovato conferma nelle scelte ufficializzate dall'Amministrazione: dopo avere fatto incetta di nomine nelle Partecipate, Art. 4 rientra in Giunta con Nuccio Lombardo nominato assessore alle Attività Produttive, la stessa delega che era stata assegnata ad Angela Mazzola, dimessasi lo scorso maggio, primo sintomo di un malpancismo che aveva colpito l'ala Sammartino-Sudano e che adesso è stato evidentemente superato. Anzi, l'asse con Bianco si rinsalda, anche in vista di prossimi appuntamenti a breve (il piano di rientro da approvare entro venerdì), media (l'elezione del Consiglio metropolitano a novembre) e fors'anche lunga scadenza (Regionali del prossimo anno e successive Amministrative). Per intanto si riparte da qui, dal completamento della Giunta dopo 4 mesi con una casella rimasta vuota e dalla contestuale redistribuzione delle deleghe tra i nove assessori (alcune le mantiene per sé lo stesso sindaco). La fase due dell'attività della Giunta, la definisce Bianco nella lettera aperta alla città che pubblichiamo qui a fianco, con cui annuncia nuovi progetti, l'avanzamento degli altri già avviati e una maggiore apertura alla città, con confronti periodici. Questa, nel dettaglio, la "fotografia" della Giunta. Luigi Bosco: Catania Città Sicura, Infrastrutture e Grandi Opere, Lavori Pubblici, Protezione Civile, Risparmio Energetico e Ciars (Coordinamento interventi attenuazione rischio sismico). Rosario D'Agata: Catania Città Pulita, Mobilità Sostenibile, Ecosistema Urbano, Trasparenza e Legalità, Valorizzazione Librino. Salvo Disalvo: Urbanistica, Decoro Urbano, Manutenzioni. Marco Consoli (vicesindaco): Personale, Sicurezza Urbana, Catania Comune Amico (Anagrafe, Informatizzazione, Semplificazione amministrativa. Rapporti istituzionali, Relazioni con gli ordini professionali, Gestione beni confiscati alla mafia). Giuseppe Girlando: Bilancio e Finanze, Partecipate, Contenzioso e Affari Legali, Patrimonio, Città Metropolitana, Coordinamento Patto per Catania. Orazio Licandro: Saperi e Bellezza Condivisa, Distretto Sud Est, Relazioni Internazionali, Centro Storico. Nuccio Lombardo: Attività Produttive e Decentramento, Rapporti con il Consiglio comunale. Valentina Scialfa: Scuola, Università e Ricerca, Sport, Marketing del Territorio, Diritti e Opportunità. Angelo Villari: Armonia Sociale e Welfare, Azioni per la casa e la Famiglia, Disabilità, Periferie. PIANO DI RIENTRO CONSIGLIO CONVOCATO DAL 28 AL 30 Tré sedute consecutive per approvare il Piano di rientro entro il termine del 30 settembre. Come previsto, la presidente del Consiglio comunale, Francesca Raciti, ha convocato il Consiglio comunale per domani alle 19, giovedì alle 19.15 e venerdì alle 19.30. Un solo punto all'ordine del giorno: approvazione della Rimodulazione/Riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in applicazione dell'art. 1. commi 714, 714-bis e 715 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), approvato ai sensi dell' art. 243-bis del Tuel, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 2 febbraio 2013. Luigi BOKO Rosario Agate - - - LIBRINO. _____ Narco Consoli (Vicesindaco) orario Orario LKaHdro SAPERI E BELLEZZA CONDIVISA, DISTRETTO SUD EST SICILIA, OTTA EUROMEOriERRANEA. RELAZIONI INTERNZIONAU, CENTRO STORICO Lominrdo DECENTRANENTO Valentina Stialfa SCUOIA,

UNIVERSITÀ E RICERCA, SPORT, DIRI I E OPPORTUNITÀ Angelo Villari E WEIFARE, PER LA CASA E ÉÁ
DISABILITA, PERIFERIE mMiifaf^ -tit_org- Bianco-Art. 4, intesa completata - Giunta completata rientra Articolo 4 e
nuove deleghe

**FURCI. Ritenuto pericoloso il collegamento con il lungomare di Roccalumera sul greto del torrente Pagliara
Bisogna demolire la passerella**

Per il Genio civile ostacola il deflusso del materiale creando innalzamento dell ' alveo

[Andrea Rifatto]

FURCI. Ritenuto pericoloso il collegamento con il lungomare di Roccalumera sul greto del torrente Paglia Bisogna demolire la passerelle Per il Genio civile ostacola il deflusso del materiale creando innalzamento dell'alveo FURCI. Il Genio civile di Messina torna a ribadire la necessità di demolire con urgenza la passerella sul torrente Pagliara, che collega Furci e Roccalumera, in quanto costituisce pregiudizio al deflusso delle acque e in occasione delle piene torrentizie ostacola il trasporto del materiale sull'arenile, con un grave innalzamento del piano d'alveo. L'ingegnere capo Leonardo Santoro ha infatti chiesto nuovamente all'Assessore regionale al Territorio e Ambiente e al dirigente del Dipartimento dell'Ambiente il finanziamento di un intervento di somma urgenza, dal costo complessivo di 265mila euro, per l'abbattimento dell'infrastruttura e la successiva risagomatura della foce del corso d'acqua. 11 relativo verbale inerente le opere è stato redatto già il 12 ottobre dello scorso anno, ma finora dalla Regione non sono arrivati i necessari fondi. L'ing. Santoro, che ha lanciato l'allarme sul gravissimo stato di sovralluvionamento dei torrenti ricadenti nel territorio della Città metropolitana, ha inserito quindi la perizia sulla passerella nell'elenco dei 47 interventi di somma urgenza individuati dal Genio civile, chiedendo che vengano presi in considerazione dal Dipartimento regionale di Protezione civile. L'opera, realizzata nel 2004 per mantenere il collegamento durante i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla Strada statale 114, aveva carattere provvisorio e sarebbe dovuta essere rimossa una volta riaperta la Strada statale. L'Anas propose però ai sindaci di Furci e Roccalumera di prenderla in gestione con l'obbligo di curarne la manutenzione e l'8 dicembre 2013, nel corso di un tavolo tecnico presso l'Assessorato regionale delle Infrastrutture, i due Comuni si impegnarono alla corretta e puntuale manutenzione dell'opera, stabilendo di aprirla al transito nei mesi estivi. Il 27 maggio scorso i sindaci dei due centri, Sebastiano Foti e Gaetano Argiroffi, hanno chiesto il nulla osta idraulico per aprirla durante l'estate, ma il Genio civile ha concesso l'autorizzazione solo per lo sgombero dei detriti alluvionali accumulati in prossimità della foce, evidenziando che l'utilizzo della passerella, anche se temporaneo, tende a legittimare un'inadempienza pregressa derivante dalla mancata demolizione. ANDREA RIFATTO La passerella realizzata nel 2004 alla foce del torrente Pagliara tra Furci e Roccalumera -tit_org-

LA TRAGEDIA DI SAMPIERI**Un naufragio e 13 morti. Venerdì il ricordo**

[V.r.]

LA TRAGEDIA DI SAMPIERI SAMPIERI. Il 30 settembre 2016 ricorre il terzo anniversario del tragico naufragio nel quale persero la vita 13 migranti. Da allora, molte altre vite sono andate perdute in mare. 11 ricordo simbolico di una tragedia che ha lasciato il segno sulla spiaggia di Sampieri, è curato dalla Confraternita di Misericordia di Modica che ha deciso di organizzare una giornata di commemorazione semplice ma significativa, - recita un comunicato stampa - affinché la memoria di questi nostri fratelli possa mantenersi sempre viva. 11 programma è composto da diversi momenti, a partire dalle 10 del mattino, orario dell'avvistamento dei cadaveri, fino al corteo conclusivo previsto per le 18,30. La commemorazione è stata organizzata insieme con la parrocchia Madonna delle Grazie di Sampieri, che ogni anno rende omaggio ai 13 ragazzi celebrando una Santa Messa in loro ricordo. La Confraternita di Misericordia ha voluto-prosegue la nota - che fossero presenti anche tutti coloro i quali hanno prestato soccorso e hanno documentato il triste evento, coinvolgendo i volontari di Protezione civile e i militari dell'Arma intervenuti tre anni fa e i giornalisti del mensile 11 Clandestino, primi a giungere sul luogo della tragedia. Il programma prevede alle 10 il rintocco delle campane a morto e breve corteo fino al luogo del ritrovamento dei cadaveri sulla spiaggia. Alle 17 la celebrazione eucaristica presieduta da padre Giuseppe Agosta parroco della Madonna delle Grazie in Sampieri. Alle 18 l'incontro presso piazzale antistante il PataPata. Alle 18.30 l'inizio del corteo per raggiungere a piedi il piccolo molo di Sampieri in cui vi sarà il saluto delle autorità civili e religiose. Seguiranno le brevi testimonianze di chi è intervenuto quel giorno. Dopo un momento di raccoglimento seguirà il lancio di un mazzo di fiori dal molo. V.R. -tit_org-

OLIANOVA

Un torrente straripa: terreni allagati

[M.v.]

DOLIANOVA Un violento acquazzone e la scarsa pulizia degli scarichi hanno provocato ieri lo straripamento di un torrente nelle campagne di Dolianova. Fortunatamente le conseguenze non sono state gravi: non sarebbero state coinvolte abitazioni ma solo alcuni terreni e strade. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco per cercare di evitare problemi maggiori. La situazione è peggiorata improvvisamente in tarda serata quando su Dolianova si sono concentrati delle violenti piogge. In pochi istanti il Rio Majoli ha superato l'argine e l'acqua ha allagato diversi terreni delle campagne e le strade. Inevitabili i disagi per chi si trovava nella zona colpita dall'acquazzone. C'è chi ha rischiato di restare intrappolato con il proprio mezzo nelle strade trasformate in fiumi. I vigili del fuoco, e gli uomini della Protezione civile del paese, hanno raggiunto le campagne di Dolianova per cercare di far defluire l'acqua ed evitare conseguenze gravi. La conta dei danni per i proprietari dei terreni allagati verrà fatta nei prossimi giorni, (m. v.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ASSO ULCIS

Scatta l'emergenza allagamenti, via alle operazioni di prevenzione

[Maurizio Locci]

BASSO SuLCis. Dopo i disagi causati dai primi temporali a Narcao e Piscinas Scatta l'emergenza allagamenti, via alle operazioni di prevenzione Due improvvise "bombe" d'acqua per un disastro in piena regola. Due eventi meteorologici inaspettati nella loro potenza, almeno a giudicare dall'allerta "gialla", ossia ordinaria, diramata dalla Protezione civile. Ma che, tra sabato e domenica scorsi, per la loro eccezionale forza, hanno mandato sott'acqua decine di scantinati, cortili e campagne tra Narcao e Piscinas e provocato danni e disagi anche ai territori di Nuxis, Santadi e Villaperuccio. L'EMERGENZA. Per un territorio da oltre sette mesi alle prese con una siccità devastante (il lago di Monte Pranu contiene appena 18 milioni di metri cubi d'acqua su 50 di capacità), i violenti acquazzoni che si sono abbattuti sul Sulcis non sono stati un toccasana. Tutt'altro. Soprattutto non lo sono stati per decine di famiglie che vivono a Narcao e Piscinas e nelle frazioni attorno ai due centri: hanno vissuto momenti di terrore (nessuno poteva sapere come sarebbe andata a finire) per i torrenti d'acqua e fango che hanno invaso giardini e seminterrati e impegnato per ore mezzi del Comune, dei vigili del fuoco di Carbonia e della Protezione civile di Terraseo e di Santadi. Eppure, se si esclude il rio Santu Bratzolu di Piscinas, invaso da sterpi e detriti che hanno fatto da "tappo" facendolo esondare allagando mezzo paese e i campi circostanti, buona parte dei rii e dei canali principali del Sulcis erano stati ripuliti. I SINDACI. Nel nostro caso, purtroppo, non siamo potuti intervenire per tempo perché, pur avendo i fondi per farlo, il rispetto della cosiddetta "Parità di bilancio" - ha spiegato il sindaco Mariano Gogotti ci ha costretto a rimandare gli interventi. breve però assegneremo i lavori. Ma bisogna anche dire che quello di domenica è stato un evento eccezionale. E sulla sua unicità e repentinità sono concordi anche Danilo Serra, sindaco di Narcao (dove anche ieri la Protezione civile è intervenuta per liberare dall'acqua un'ampia zona del centro) e Ivo Melis, primo cittadino di Masainas. Per entrambi infatti la potenza degli acquazzoni unita all'aridità dei terreni ha contribuito a far gonfiare i fiumi oltre misura. Anche se, in tema di prevenzione e interventi di pulizia dei corsi d'acqua, c'è ancora molto da fare. Per quanto ci riguarda su questo fronte - ha ammesso Gianluca Lai, vice sindaco e assessore all'Ambiente di Carbonia - siamo in leggero ritardo. Ma contiamo con un finanziamento ad hoc di por vi rimedio entro breve, almeno per quanto di nostra competenza. Anche perché l'autunno, con i suoi improvvisi e abbondanti acquazzoni, si è appena mostrato e, soprattutto per i territori di Narcao, Piscinas, Villaperuccio, Nuxis e Santadi, non certo con il suo volto migliore. Maurizio Locci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Scatta emergenza allagamenti, via alle operazioni di prevenzione

ACOMER

Polemiche dopo il nubifraggio, l'ex sindaco Uda va all'attacco Ho dato io l'allarme sugli allagamenti

[F.o.]

MACOMER. Polemiche dopo il nubifraggio, l'ex sindaco Uda va all'attacco Ho dato io l'allarme sugli allagamenti Dopo la tempesta scoppiano le polemiche. Sul temporale di sabato a Macomer, nonostante la macchina dei soccorsi abbia funzionato bene, il consigliere comunale Riccardo Uda, ex sindaco attacca. Sono stato io a dare l'allarme, gli amministratori erano pressoché assenti. I tombini si sono intasati perché non puliti, poi le vie sporche e quanto altro, sono la causa degli allagamenti. Quando i vigili del fuoco, ma anche i titolari di attività commerciali hanno pulito i tombini, l'acqua è defluita regolarmente. 11 problema della città sporca è sollevato nei giorni scorsi dall'associazione politica Forum per la rinascita di Macomer. "Scorci di ordinaria indecenza" è il titolo del loro documento, [f. o.)
RIPRODUZIONE RISERVATA Sottopasso allagato -tit_org- Polemiche dopo il nubifraggio,ex sindaco Uda va all'attacco Ho dato ioallarme sugli allagamenti

Ieri pomeriggio a Fondachello Valdina

Incendio distrugge un capannone

[Veronica D'Amico]

Ieri pomeriggio, ha oscurato il cielo ammorbandolo l'aria del comprensorio. Intorno alle 15.30, le fiamme hanno interessato un capannone della zona industriale di Fondachello, frazione del centro tirrenico. Il fabbricato, di proprietà di Giovanni La Fauci, era stato dato in comodato d'uso gratuito a "Universo Casa" di Messina come deposito, all'interno era pieno di mobili e articoli per la casa. Lo stesso La Fauci è titolare della vicina ditta "Tris Sicilia" che si occupa della realizzazione di monoblocchi ad alte prestazioni termiche ed acustiche. Le fiamme hanno distrutto il tetto (in parte in coibentato e in parte in cemento amianto), che si è collassato, generando vari boati, e tutto il materiale all'interno. Per abbattere il muro dell'entrata e lo stesso ingresso è stato necessario l'intervento di un escavatore. Un'azione importante, di supporto ai vigili del fuoco. Danneggiati anche due capannoni limitrofi, il primo (con copertura in eternit) dello stesso proprietario, l'altro, invece, con copertura cementizia, di Giovanni Francesco La Fauci, titolare della ditta "V2S", adibito a deposito di polistirolo che viene prodotto in un altro stabilimento. Per fortuna sono riusciti a mettere in sicurezza il materiale collocato nella parete adiacente all'area andata a fiamme scongiurando ulteriori danni. A tal proposito sono intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco di Milazzo e di Messina. I caschi rossi si sono adoperati per spegnere il rogo che è stato domato nel giro di circa due ore. Sul posto anche l'autobotte di Roccavaldina coordinata dall'associazione di volontariato Giva. Tra l'altro, la zona è situata in una via privata, parallela alla Nazionale. Dalla Statale l'arteria più breve per raggiungerla è attraversare il torrente Senia. Strada che hanno dovuto percorrere anche i numerosi mezzi, alcuni hanno proseguito per intervenire dalla parte superiore. Per compiere i dovuti accertamenti e stabilire la natura dell'incendio sono giunti una pattuglia del Nucleo radiomobile di Milazzo e le forze dell'ordine di Spadafora, San Pier Niceto e Fondachello Valdina con il comandante Carbone. Quest'ultimi hanno ascoltato vari testimoni per ricostruire le cause. Non si esclude, al momento, la matrice dolosa. L'incendio ha destato parecchio allarme per l'alta colonna di fumo visibile da lontano. L'aria, per alcune ore, è diventata irrespirabile. Ma i capannoni presenti nella zona sono tutti agibili? Fino agli anni '70 i fabbricati presenti nell'area formavano un'unica ex fabbrica di laterizi, ex D'Agostino, una delle più grandi del circondario. In seguito al fallimento, circa 10 anni fa l'ex fabbrica è stata venduta in lotti. Più volte abbiamo affrontato il vasto tema dell'"eredità" che ha lasciato alla nostra fascia di "economia del mattone" che ha avuto il boom negli anni '50-'60. Degli innumerevoli stabilimenti di laterizi (pochi ancora attivi) sono rimaste solo strutture fatiscenti con coperture in amianto sfaldate. I cittadini attendono, ormai inermi, un serio piano di bonifica, come del resto perciò che rimane delle cave, ridotte in buchi. Chissà se questa giovane corrispondente potrà prima o poi scrivere di una storia di seria riqualificazione. -tit_org-

Maltempo

Acquazzone pomeridiano causa danni

[Redazione]

O Maltempo Il violento acquazzone che si è abbattuto ieri pomeriggio ha causato disagi edanni-anche se non rilevanti - nella parte vecchia della città, litemporale ha provocato l'allagamento di due abitazioni del rione Baccarà, in via Suterese e via Magri. Un altro appartamento allagato in via De Nicola. E come sempre accade in questi casi si sono registrati crolli in centro storico. Uno in via XX Settembre, l'altro in via Niscemi. Nei casi in questione sono intervenuti i vigili del fuoco chiamati anche a Xirbi per un palo che rischiava di cadere. (*SGA*) -tit_org-

Ecco 20 milioni per ristrutturare alloggi e scuole

0 A Mussomeli previsto il restauro del collegio di Maria mentre a Mazzarino il consolidamento della vela campanaria

[Salvatore Mingoia]

ARRIVANO I FONDI DALLA REGIONE UNA BOCCATA D'OSSIGENO PER I COMUNI DELLA PROVINCIA CHE POTRANNO PROGRAMMARE GLI INTERVENTI DI RECUPER Ecco 20 milioni per ristrutturare alloggi e scuoi A Mussomeli previsto il restauro del collegio di Maria mentre a Mazzarino il consolidamento della vela campanarie Salvatore Mingoia Progetti di riqualificazione e recupero dei centri urbani di diversi comuni della provincia sono stati finanziati dalla Regione per un importo complessivo di circa 20 milioni di euro. Un lavoro sottotraccia in favore del nostro territorio svolto dall'assessore al Lavoro e Famiglia Gianluca Miccichè. Nel complessivo sono stati finanziate per manutenzione, restauro e risanamento, 26 progetto per 20 milioni di euro nei comuni di Marianopoli: manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo del palazzo comunale di Piazza Garibaldi 785 mila euro; Acquaviva Platani: sistemazione e arredamento via Diaz, via Puntello, via Meli per un importo di 755 mila euro. Santa Caterina Viliaerrosa: lavori di restauro del Palazzo Municipale, completamento: 1.090.000,00 euro. Serradifalco: centro culturale polifunzionale 117 1.100.000,00. Sommatino: restauro, recupero e riqualificazione dell'antico palazzo comunale 997.974,71 euro. Mussomeli: manutenzione straordinaria della "Stallone" della ex caserma dei carabinieri in uso alla polizia locale, per la realizzazione di un centro di formazione 429.999,99 euro. Niscemi: lavori di manutenzione straordinaria del palazzo comunale 1.100.000,00 euro. Mazzarino: recupero funzionale del palazzo comunale ex convento dei frati carmelitani 1.200.000,00 euro. San Cataldo: centro diurno per anziani nel quartiere Santa Farà 1.192.000,00 euro. Mussomeli: ristrutturazione del collegio di Maria 800 mila euro. Mazzarino: consolidamento e restauro della vela campanara e della copertura Santa Maria maggiore; recupero conservativo dell'immobile di pertinenza sito in corso Vittorio Emanuele 492.688 mila euro. Niscemi: consolidamento e restauro della chiesa San Francesco d'Assisi 800 mila euro. Serradifalco: lavori di recupero, restauro e consolidamento statico strutturale della chiesa San Leonardo Abbate, navata e presbitero 718.061,66 euro. Mazzarino: manutenzione straordinaria chiesa Santa Lucia e dei locali annessi 560 mila euro. Campofranco: riqualificazione complesso edilizio casa del fanciullo ex orfanotrofio ecclesiastico in una casa di riposo per anziani 798.500,00 euro. Delia: recupero architettonico e ristrutturazione della chiesa madre Santa Maria Loreto 800 mila euro. Gela: manutenzione ordinaria chiesa di San Francesco d'Assisi e manutenzione straordinaria dell'annessa canonica con realizzazione di cappotto termico 413.304,74 euro. Caltanissetta: Recupero e adeguamento dei locali parrocchiali per la realizzazione di un centro di quartiere per i soggetti a rischio esclusione sociale 800 mila euro. Resultano: restauro della chiesa Maria SS.Immacolata 542.156,27 euro. Santa Caterina Viliaerrosa: manutenzione straordinaria e restauro della chiesa Sant'Anna parrocchia Santa Maria del Suffraggio 315 mila euro. Caltanissetta: consolidamento e ristrutturazione edilizia della chiesa Sant'Antonio alla Saccara 478 mila euro. Caltanissetta: manutenzione straordinaria locali parrocchiali 673 mila euro. Caltanissetta: ristrutturazione edificio scuola-auditorium-sala convegni Ente Morale provincia di Palermo dell'ordine dei Frati Minori Cappuccini 759.979,32 euro. Montedoro; riqualificazione urbana delle vie delle processioni dei Santi e recupero immobile comunale Piazza Umberto adibito ad ufficio del lavoro e protezione civile 529.710,00 euro. Serradifalco: recupero e risanamento dell'istituto Casa della Fanciulla S. Giuseppe 574.667,06. Gela: realizzazione salone parrocchiale destinato alle attività aggregative, nonché favorire integrazione sociale e la lotta alla marginalità dei giovani 799 mila euro.(SMi) Si tratta di lavoro sottotraccia in favore del nostro territorio svolto dall'asse ssore Gianluca Miccichè. Nei prossimi mesi l'avviamento degli interventi per il miglioramento delle strutture. A GELA DA REALIZZARE UN SALONE IN UNA CHIESA PERAIUTARE L'INTEGRAZIONE Le case popolari del villaggio Santa Barbara -tit_org-

Al nuovo entrato nella Giunta assegnata la delega al Commercio

[Redazione]

Chiarito con un Sms il giallo legato alla poltrona di vice sindaco. Marco Consoli confermato nell'incarico. Al "nuovo entrato" Nuccio Lombardo andranno le Attività produttive, come la sua collega di partito Angela Mazzola che s'era dimessa in primavera. Nella nuova mappa delle deleghe disegnata ieri da Enzo Bianco, comunque, il capogruppo di Articolo 4 ottiene pure Decentramento, Polizia commerciale e Rapporti con il Consiglio comunale. A Luigi Bosco sono stati confermati i Lavori pubblici. Ingegnere strutturista tra i più noti e stimati, l'esponente del Megafono si occuperà pure di "Città Sicura" e "Coordinamento interventi attenuazione rischio sismico", oltre che di Protezione civile. Marco Consoli, ex del Megafono e ora nel Centro Democratico, mantiene Personale, Sicurezza Urbana, Polizia Municipale, Anagrafe. A lui anche la Gestione dei beni confiscati alla mafia. Con un Sms, peraltro, lo stesso sindaco ha subito chiarito un "giallo" provocato dal comunicato stampa diffuso da Palazzo degli Elefanti in serata: Consoli resta vicesindaco, anche se nella nota non se ne faceva menzione. Altre deleghe. Giuseppe Girlando "confermatissimo" al Bilancio, Sarò D'Agata - ex capogruppo del Pd - alla Trasparenza e Legalità, "Catania Città pulita", Ambiente, Ecologia, Mobilità sostenibile. Salvo Di Salvo viene confermato all'Urbanistica, Grazio Licandro ai "Saperi e Bellezza condivisa", Valentina Scialfa ai rapporti con Scuola e Università oltre che allo Sport. Angelo Villari resta assessore al Welfare, "Azioni per la casa e la famiglia". Disabilità e Periferie, Coordinamento assistenza migranti. CGEM") Marco Consoli Nuccio Lombardo -tit_org-

Strade pericolose per la Villa del Casale Gli operatori turistici lanciano l'allarme

0 Gli ambulanti: se chiudono la Sp 15 saremo al fallimento

[Roberto Palermo]

PIAZZA ARMERINA. L'associazione Mira 1163: oltre 70 mila mezzi ogni anno percorrono un sistema viario fatiscente e pieno di restringimenti, a rischio l'incolumità persona Strade pericolose per la Villa del Casale Gli operatori turistici lanciano l'allarme Gli ambulanti: se chiudono la Sp 15 saremo al fallimento Roberto Palermo PIAZZA ARMERINA Strade da incubo e oltre 70 mila mezzi turistici che ogni anno le attraversano per andare a vedere i mosaici. Numeri ai quali si aggiungono i veicoli di residenti e pendolari per studio o lavoro. "Le nostre strade sono un pericolo per l'incolumità pubblica, è una priorità assoluta rimettere a posto le principali arterie, soprattutto per una città turistica come la nostra, la Sp 15 che collega Piazza alla Villa Romana del Casale a causa di una frana da oltre un anno è caratterizzata da un pericolosissimo restringimento di carreggiata, perché si perde ancora tempo, con l'inverno alle porte il rischio è che la frana porti alla chiusura dell'intera carreggiata, con un danno incalcolabile per il turismo e l'intera economia locale", spiega Francesco Galati, presidente dell'associazione turistico-culturale Mira 1163, già ex dirigente del settore Beni culturali e Turismo del comune armerino. Gli fanno eco le parole di Salvatore Bonanno, presidente provinciale di Anva Confesercenti, l'associazione nazionale venditori ambulanti: "Per gli operatori commerciali della Villa Romana del Casale la chiusura della Sp 15 significherebbe la morte economica, continuiamo ad assistere impotenti alle istituzioni che rimangono a non fare nulla, cosa si aspetta per rimettere in sicurezza quel tratto". Ci sarebbero i fondi per le opere di messa in sicurezza, circa 500 mila euro, ma l'iter burocratico sembra trascinarsi con una certa lentezza. Insomma siamo ancora alle carte, non alle ruspe. Le piogge che portarono alla frana e alla chiusura di metà della carreggiata risalgono al febbraio e marzo del 2015. La stessa direzione del Parco Archeologico del sito Unesco ha più volte manifestato preoccupazione, chiesto lumi e auspicato tempi rapidi. Snocciolando anche i numeri del traffico da e per l'area archeologica. Ad esempio nel 2014 sono stati 5081 gli autobus che si sono recati ai mosaici, 58.171 le auto, 2355 i camper e 940 le moto, per un totale di oltre 66 mila veicoli. Numeri simili quelli del 2015 e 2016 in corso. Cui si aggiunge il traffico che sulla stessa provinciale si sposta da Pietraperzia e Barrafranca verso la città dei mosaici e viceversa. Del resto è lo stesso dipartimento regionale della Protezione civile a ravvisare "la necessità di mettere in sicurezza il tratto stradale danneggiato in quanto l'evoluzione dello stesso potrebbe in interrompere il collegamento tra gli abitati, isolando anche il sito Unesco della Villa Imperiale del Casale". La cronaca tragica delle ultime ore entra di diritto nel tema della viabilità turistica e non solo turistica. Lo scontro mortale tra un pullman turistico e un'automobile, con la vita spezzata di un giovane piazzese, avvenuto nel mezzo di un curvone sul quale insisteva un restringimento di carreggiata sulla circonvallazione di Valguarnera, riporta al centro tutta la drammaticità del sistema viario provinciale. Per residenti, pendolari, lavoratori e turisti arrivare a Piazza Armerina diventa sempre più un incubo. "Non ci vuole molto a capire che è andava messo un impianto semaforico per regolare il traffico a senso alternato, purtroppo ora piangiamo un morto, alla famiglia va il nostro cordoglio e il nostro affetto, ma se non si capisce che rimettere a posto le strade è la priorità non si va da nessuna parte", insiste Galati. (ROPA) La Protezione civile ravvisa la necessità di mettere in sicurezza il tratto danneggiato, si potrebbe interrompere il collegamento tra gli abitati isolando anche il sito Unesco -tit_org- Strade pericolose per la Villa del Casale Gli operatori turistici lancianoallarme

Edilizia**Caltavuturo, 370 mila euro per due plessi***[Redazione]*

EDILIZIA Caltavuturo, 370 mila euro per due plessi Un restyling di tutto punto per due edifici scolastici del paese. Con due finanziamenti del Cipe, pari complessivamente a 370.000 euro, sono in corso di adeguamento agli standard di sicurezza e di agibilità i due plessi di via San Benedetto e di piazza Cavalieri Vittorio Veneto che ospitano i bambini della scuola primaria e i ragazzi della secondaria di primo grado. Sono stati attuati interventi per migliorare la sicurezza, per ampliare alcuni ambienti di lavoro, fra cui il refettorio e l'aula multimediale. Gli operai hanno lavorato anche sulla copertura per eliminare alcune infiltrazioni d'acqua meteorica e pitturato numerosi spazi destinati alla didattica. L'immobile di piazza Cavalieri Vittorio Veneto è stato costruito alla fine degli anni Cinquanta. Questo intervento - spiega il sindaco Domenico Giannopolo - è il risultato della diagnosi antisismica effettuata con fondi comunali. Abbiamo previsto altre azioni restauratrici sull'intero edificio chiedendo adeguati finanziamenti al Dipartimento della Protezione Civile. I lavori sul plesso della via San Benedetto sono iniziati in concomitanza della chiusura dello scorso anno scolastico e saranno consegnati parzialmente entro il 20 ottobre. (AZ)ANTONEILOZIMBARDO -tit_org-

Frana, strada chiusa vicino a Nuoro. Anas al lavoro per il ripristino

[Redazione]

Lunedì 26 Settembre 2016, 11:56 In Sardegna è stato chiuso per frana un tratto della strada statale 129 Nuoro-Dorgali (trasversale sarda). Il personale dell'Anas è al lavoro per ripulire il tratto dai detriti. Da ieri (domenica 25 settembre), in Sardegna Anas ha chiuso la vecchia statale 129, trasversale sarda Nuoro-Dorgali, a causa di una frana che si è verificata al chilometro 40,759 (vicino a Nuoro). La circolazione in entrata e in uscita dal capoluogo barbaricino è stata deviata sulla Sp 32, con segnalazione sul posto. Il personale dell'Anas è impegnato nella pulizia del piano viabile che è stato occupato dai detriti e per ripristinare al più presto le normali condizioni di viabilità. red/gt

- A Lipari partito il percorso per rivalutare le Cave di Pomice - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

A Lipari partito il percorso per rivalutare le Cave di Pomice. Un evento per rimarcare l'importanza della riqualificazione e recupero sostenibile delle aree di cava di Lipari. A cura di Filomena Fotia. 26 settembre 2016 - 14:06 [lipari-640x481]. Si è concluso presso il Palazzo dei Congressi del Comune di Lipari il Workshop Future Lights on a Volcanic Landscape, un evento che costituisce nei fatti l'inizio di un nuovo percorso voluto dall'amministrazione Giorgianni per rimarcare l'importanza della riqualificazione e recupero sostenibile delle aree di cava di Lipari. Evento organizzato dal consulente volontario Dott. Angelo Sidoti ha visto l'adesione di prestigiosi Atenei italiani ed esteri (SITI Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione del Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, Westminster University di Londra e Architectural Association London MET, Chalmers University di Göteborg, il Dipartimento di Management Università degli Studi di Torino). Ai lavori hanno partecipato 40 studenti e 7 docenti provenienti dalle Facoltà di Architettura di Università del Territorio (Sicilia e Calabria), coordinati dall'arch. Claudio Lucchesi rappresentante di Urban Future Organization, oltre otto componenti di Giuria qualificati tra i quali l'Arch. Luigi Prestinenzia Puglisi noto critico di Architettura a Roma. L'obiettivo raggiunto dall'amministrazione comunale con il Workshop è quello di aver raccolto le prime idee progettuali sul recupero delle cave di Porticello, frutto del lavoro dei giovani architetti. Nella giornata conclusiva del 24 settembre, in un incontro pubblico sono stati infatti presentati dai gruppi di lavoro, alcune idee progettuali che verranno pubblicate nel sito ParcoGeominerarioPomice.it e relative ad interventi di riqualificazione dell'area vulcanologica e pomicifera tramite opere di messa in sicurezza e dirigenerazione a scopo paesaggistico e funzionale. Assessore Regionale al Territorio Dott. Maurizio Croce, presente all'evento, ha manifestato il suo apprezzamento per il percorso avviato dal Sindaco Giorgianni rimarcando la necessità di reimpiegare il personale delle ex cave di pomice nelle iniziative imprenditoriali pubbliche e/o private che si realizzeranno in quelle aree nel rispetto delle raccomandazioni già espresse dalla stessa Unesco. In considerazione dello stato di abbandono dell'area di cava il Dott. Croce ha suggerito al Sindaco di presentare agli uffici competenti, suo tramite, un progetto di massima per la messa in sicurezza definitiva del fronte di cava al fine di scongiurare eventuali danneggiamenti alla strada provinciale sottostante, individuando le fonti di copertura finanziaria necessarie con l'aiuto dello stesso Assessorato. Il costo degli interventi per la messa in sicurezza definitiva sono stati stimati in circa 5 milioni di euro da realizzare in un periodo di 24 mesi. Il Sindaco Giorgianni è stato molto soddisfatto del risultato raggiunto con il via di questo nuovo percorso, affidato, dopo alcune iniziative di sensibilizzazione avviate negli anni precedenti sul territorio, al consulente Angelo Sidoti nel dicembre 2015. Lo sviluppo economico che si potrebbe ricavare dalla riqualificazione di questa immensa area industriale dismessa potrebbe costituire un fattore di successo per l'intera economia eoliana ha spiegato il Sindaco. Il presidente di giuria Arch. Luigi Prestinenzia Puglisi da parte sua ha dichiarato: Il workshop di Lipari ha dimostrato che per valorizzare uno dei luoghi più belli del mondo occorre creatività e energia dei giovani architetti. Sarà adesso importante sviluppare, con altre iniziative di pari spessore, le proposte emerse dal workshop perché solo una intelligente progettazione del territorio è in grado di conciliare istanze di promozione ambientale e di crescita economica, come questa meravigliosa isola merita. Nei mesi scorsi la Giunta del maggiore comune eoliano, approvava le bozze di convenzione con importanti Atenei e Istituti di Ricerca Italiani, SITI Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione del Politecnico di Torino, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, il Dipartimento di Management Università degli Studi di Torino, che verranno formalizzate nel corso del mese di Ottobre presso le sedi dei rispettivi Istituti Universitari. Il consulente Sidoti ci ha spiegato al riguardo: In questi mesi il pensiero comune che hanno espresso tutti i docenti ci ha condotto alla redazione di un Masterplan nel quale considerare l'intero territorio e non la sola area dell'isola oggetto di riqualificazione, al fine di non creare sacche isolate di economia ma piuttosto favorire la distribuzione di ricchezza sul territorio in forma diffusa. Non si esclude l'avvio della

stesura di un piano di sviluppoturistico dell intero arcipelago. A partire da ottobre per un anno intero, due laboratori di progettazione dell architettura degli interni e conservazione del costruito (uno tenuto in italiano e altro in inglese: Interior Design and Preservation Studio) della Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano, lavoreranno progettuamente sullo straordinario tema della riconversione delle Cave di Pomice di Lipari. Gli studenti, coordinati dai loro docenti, Michele Ugolini, Stefania Varvaro, Rossana Gabaglio, approfondiranno i temi connessi alla costituzione di un grande parco geominerario e al recupero degli edifici esistenti provando a immaginare un nuovo futuro per uno straordinario patrimonio quale quello del bianco scenario delle cave di pomice, oggi in completo abbandono. Una risorsa importante da valorizzare nell ambito del riconoscimento delle isole quale Patrimonio Mondiale dell Unesco. Durante l'anno di lavoro saranno organizzati due workshop sull isola di Lipari per portare diverse decine di studenti ad una conoscenza diretta e approfondita del luogo, della sua storia e della sua bellezza, imprescindibile approccio per una consapevole progettazione. Il Comune ha infine ringraziato la iGuzzini Illuminazione SpA per la sponsorizzazione tecnica costituita dall illuminazione dei prospetti del Palazzo Municipale, della Chiesa di S. Giuseppe e di S. Bartolomeo a Lipari e della chiesa di S. Cristoforo a Canneto, grazie alla quale, la comunità potrà beneficiare di una nuova percezione notturna del proprio patrimonio culturale e architettonico.

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità sulle Isole maggiori, nuovo peggioramento all'orizzonte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: instabilità sulle Isole maggiori, nuovo peggioramento all'orizzonte. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 2 ottobre. A cura di Filomena Fotia. 26 settembre 2016 - 13:54 [Prognose_20160926-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: tempo stabile sulle regioni peninsulari, mentre deboli condizioni di instabilità in movimento verso sud-est interessano la Sardegna meridionale e la Sicilia. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: ampio e prevalente soleggiamento su tutte le regioni, con qualche nube in più sul settore alpino centro-occidentale che potrebbe dar luogo a qualche breve rovescio pomeridiano. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile sulla Sardegna, con qualche breve rovescio pomeridiano sul settore sud-orientale e prevalente schiarite sul resto dell'isola; tempo stabile e ben soleggiato sulle regioni peninsulari, con poche nubi sparse nel pomeriggio sui rilievi di Marche e Abruzzo. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile sulla Sicilia con isolate precipitazioni, anche temporalesche, fino la prima serata specie su zone interne e rilievi, con qualche residuo fenomeno in serata e nella notte sul settore orientale; cielo sereno o poco nuvoloso sul resto del sud, con qualche addensamento più consistente nel pomeriggio sui rilievi esposti ad est e sulla Puglia. Temperature: tutte pressoché stazionarie. Venti: deboli settentrionali al centro-sud con rinforzi sulla Sicilia, sulle restanti coste joniche e su quelle adriatiche; deboli mediamente dai quadranti orientali al nord. Mari: mosso a molto mosso lo Ionio meridionale; mosso stretto di Sicilia, mare di Sardegna, Ionio settentrionale e basso Adriatico; poco mosso i restanti mari con moto ondoso in aumento su canale di Sardegna e medio-alto Adriatico.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: scarsa nuvolosità e prevalenza di spazi di sereno al primo mattino a parte un po' di nubi in più sulle aree alpine occidentali. Seguirà un graduale aumento della copertura nuvolosa che darà luogo a precipitazioni sparse fino al pomeriggio su Valle Aosta, Piemonte occidentale, Lombardia settentrionale e marginalmente Liguria. Centro e Sardegna: passaggi nuvolosi poco significativi e qualche annuvolamento localmente più consistente su Sardegna meridionale ed aree appenniniche peninsulari specie nel corso del pomeriggio. Sud e Sicilia: nubi sparse sulla Sicilia con qualche addensamento più compatto sulle aree orientali dove non si esclude qualche occasionale piovasco. Dalla serata precipitazioni via via più diffuse sul settore ionico dell'isola per l'approssimarsi di un nuovo peggioramento. Poche nubi sulle altre regioni, localmente compatte nel corso del pomeriggio sulle aree a ridosso dei rilievi appenninici. Temperature: minime in lieve calo su Trentino Alto Adige e senza particolari variazioni sul resto della penisola; massime in lieve calo su Lombardia settentrionale e Trentino Alto Adige, senza variazioni di rilievo altrove. Venti: deboli in genere di direzione variabile al nord; deboli settentrionali sul resto della penisola con locali rinforzi sui settori ionici di Calabria e Sicilia. Mari: molto mosso lo Ionio meridionale; mosso mare canale di Sardegna, stretto di Sicilia e Ionio settentrionale; da poco mosso a localmente mosso i restanti bacini.

aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MERCOLEDÌ 28 Nord: prevalenza di spazi di sereno con temporaneo transito di spesse velature sul Triveneto in un contesto di tempo stabile. Centro e Sardegna: giornata all'insegna del bel tempo con cielo sereno o al più poco nuvoloso sulle aree più interne peninsulari. Un po' di nubi in più sul settore centro-meridionale dell'isola dove non si escludono deboli fenomeni lungo il settore costiero. Sud e Sicilia: molte nubi su Calabria e Sicilia, ma più compatte sull'isola con precipitazioni associate che, mentre sulla prima risulteranno più occasionali, sulla Sicilia saranno più diffuse e localmente intense sul settore ionico. Poche nubi sulle altre regioni, localmente compatte nel corso del pomeriggio sulle aree a ridosso dei rilievi appenninici. Temperature: minime stazionarie o senza particolari variazioni di rilievo; massime in lieve aumento sull'arco alpino, in calo sulla Sicilia e stabili sul resto della penisola. Venti: deboli in genere di

direzione variabile al nord; debolisettentrionali sul resto della penisola con rinforzi sulla Sicilia ionica. Mari: molto mosso lo Ionio meridionale, agitato a largo; da mossi a molto mossimar e canale di Sardegna, stretto di Sicilia e Ionio settentrionale, con motoondoso in aumento su stretto di Sicilia; da poco mossi a localmente mossi irestanti bacini. GIOVEDI 29: ancora instabilita sulla Sicilia per la primaparte della giornata. Prevalenza di bel tempo sul resto della penisola concielo sereno o poco nuvoloso salvo un po di nubi in piu sull arco alpino eSardegna meridionale VENERDI 30: peggioramento atteso sulla Sardegna in lentaestensione alle regioni tirreniche centrali ed a fine serata al nord ovest.Nubi sparse altrove ma con prevalenza di schiarite al sud peninsulare. SABATO 1e DOMENICA 2: tempo instabile al centro nord ma con rapido miglioramento alnord ovest. Asciutto al sud con spesse velature in transito e successivopeggioramento nella giornata di domenica.

- Speleologi: tra grotte ed esplorazioni al via la Giornata Nazionale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Speleologi: tra grotte ed esplorazioni al via la Giornata Nazionale Speleologi in campo per far conoscere le attività della loro categoria e permettere a tutti di avvicinarsi al mondo delle grotte e degli studi del vuoto sotterraneo. A cura di Monia Sangermano 26 settembre 2016 - 17:31 [speleologia-640x360] Speleologi in campo per far conoscere le attività della loro categoria e permettere a tutti di avvicinarsi al mondo delle grotte, delle esplorazioni e degli studi del vuoto sotterraneo. Questa la sintesi della Giornata nazionale della speleologia, in programma con decine di appuntamenti in varie località italiane, dalle Alpi alla Sicilia e alla Sardegna, sabato 1 e domenica 2 ottobre. Evento, organizzato da Società speleologica italiana, Club alpino italiano e Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, con il supporto di Agti (Associazione grotte turistiche italiane), comprenderà accompagnamenti in grotta, escursioni in territori carsici, esposizioni di mostre, proiezioni di audiovisivi, dimostrazioni tecniche in parete e prove su corda per i neofiti. Spazio anche ad attività didattico-educative rivolte ai bambini, che potranno anche avventurarsi in speciali fantagrotte. Con queste due giornate i gruppi speleologici italiani intendono dunque divulgare correttamente quello che esiste oltre la soglia del buio. Lo slogan dell'evento è infatti Venite a conoscere la nostra passione. Attraverso questa manifestazione afferma il presidente della Società speleologica italiana, Vincenzo Martimucci vogliamo dare maggiore visibilità alle esplorazioni e agli studi delle grotte, diffondere sensibilità e attenzione alla salvaguardia degli ipogei e promuovere la speleologia come disciplina di conoscenza e corretto strumento di viaggio nel mondo sotterraneo. La Giornata commentata potrà essere anche occasione per la proposta di precise azioni oppure potrà fungere da punto di partenza o di arrivo di attività complesse e protratte nel tempo. Il presidente generale del Cai, Vincenzo Torti, ricorda come la speleologia sia fondamentale per la tutela degli ambienti carsici, spesso compromessi dall'incuria dell'uomo, che non riconosce il fragile equilibrio. Ambiente ipogeo costituisce una realtà la cui salvaguardia rappresenta una priorità per assicurare, attraverso la cura delle acque, la conservazione della vita non solo di molte specie animali, ma anche della nostra. La Giornata della speleologia costituisce, dunque, un richiamo all'attenzione per un'attività che associa avventura, conoscenza e tutela, conclude.

- Accadde oggi: nel 1902 la grande alluvione di Modica, 112 morti nella perla della Sicilia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Accadde oggi: nel 1902 la grande alluvione di Modica, 112 morti nella perla della Sicilia. Oggi è anniversario della grande alluvione di Modica il cui bilancio fu drammatico: ben 112 vittime. A cura di Monia Sangermano 26 settembre 2016 - 10:52 [modica4-640x464]

Nella notte tra il 25 e il 26 settembre del 1902, quando a Modica, in provincia di Ragusa, accadde una catastrofe che avrebbe segnato per sempre le sorti dei cittadini. Una pioggia incessante che è durata oltre 24 ore e la quantità di acqua precipitata a terra era ormai pari alla metà di quella che, di solito, cade in un anno. Le strade del centro abitato si erano trasformate in veri e propri fiumi, le campagne erano ormai devastate, con raccolti distrutti e campi allagati. Ma durante la notte, intorno alle quattro, il volume della pioggia aumentò improvvisamente a dismisura. La terra non era più in grado di contenerla e la devastazione era imminente; nel giro di ventimiliti si consumò la tragedia. Due torrenti, il Pozzo dei Pruni e lo Jannimauro, strariparono con una forza ormai fuori da ogni possibile controllo, e in particolare il primo si riversò su Modica, raccogliendo anche le acque dei torrenti che trovava sulla sua strada, facilitato in questo compito da un dislivello di ben 150 metri. Il torrente Pozzo dei Pruni entrò in paese travolgendo per prima la Chiesa di Santa Maria di Betlem con una ondata d'acqua alta più di 11 metri, a una velocità di circa 50 Kmora. Travolse ponti e abitazioni, spazzandole via come se fossero nulla. La chiesa di Santa Maria, la prima ad essere colpita, si riempì di acqua fangosa fino ad un'altezza di tre metri e cinquanta; un edificio che si trovava di fronte alla chiesa, si riempì di così tanta acqua che i balconi crollarono, le stanze si allagarono e alla fine tutto fu coperto da almeno un metro di fango. La furia dell'acqua imperversò per 20 lunghi minuti durante l'inondazione, senza alcuna tregua, distrusse e devastò tutta la città. Sottouna piazza, quella di San Domenico, il letto coperto di un fiume scoppiò e l'acqua arrivò fino a dieci metri di altezza. Non erano ancora le cinque quando la furia delle acque si placò. Il bilancio era tra i peggiori mai visti: 112 morti, abitazioni ed edifici pubblici devastati, danni inestimabili nelle campagne. Era stata una sorta di piccola apocalisse quella che si era consumata nella tranquilla cittadina di Modica.

- Piedimonte Etneo: la Festa della Vendemmia chiude con boom di presenze - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Piedimonte Etneo: la Festa della Vendemmia chiude con boom di presenze Sono state diverse le migliaia di visitatori che si sono riversate a Piedimonte Etneo per la chiusura della XIX edizione della Festa della Vendemmia A cura di Filomena Fotia 26 settembre 2016 - 13:14 [festa-vendemmia-640x320] Nonostante il maltempo del fine settimana in Sicilia, sono state diverse le migliaia di visitatori che si sono riversate a Piedimonte Etneo per la chiusura della XIX edizione della Festa della Vendemmia. Momento clou di ieri, ultima giornata della manifestazione, è stata la rievocazione della pasta aracina, la pigiatura dell'uva nel palmento ricostruito in piazza Madre Chiesa, sotto la guida dei mastri vignaioli del paese (vedi foto). Il passato ha ripreso vita, con numerosi visitatori che hanno rivissuto il rituale della vendemmia alle falde dell'Etna, con tradizioni e tecniche altri tempi, gioie e fatiche. Tra due ali di folla, lungo Corso Vittorio Emanuele II, si sono svolte le sfilate dei figuranti con i costumi e gli abiti tradizionali della vendemmia, i carretti siciliani della collezione Michelangelo Costantino, al fianco delle danze dei gruppi folk provenienti da varie parti della Sicilia, che hanno animato per tutta la domenica la Giornata del Folklore. Abbiamo puntato come sempre sulla tradizione, una scommessa che anche quest'anno ci ha ripagato ha dichiarato il sindaco di Piedimonte Etneo, Ignazio Puglisi con la Festa della Vendemmia apriamo con gioia le porte del nostro paese a visitatori e turisti, offrendo loro la nostra storia, le bellezze dei nostri luoghi e la qualità delle nostre produzioni agricole ed artigianali. Il territorio dell'area etnea, secondo il primo cittadino, può infatti imboccare una nuova via di sviluppo solo credendo nel turismo ad altissimi livelli e nella valorizzazione dell'identità territoriale e delle eccellenze vitivinicole ed agroalimentari. È già in cantiere la nuova edizione della Festa della Vendemmia, quella che celebrerà i vent'anni dalla nascita di Talerassegna. TRE GIORNI DI CONCERTI. Ha regalato forti suggestioni il Viaggio immaginario nella Sicilia della memoria di Pippo Kaballà con il pianista Antonio Vasta, spettacolo cantautorale svolto nell'inedita ed affascinante cornice dell'asettecentesca Chiesa Madre S. Maria del Rosario di Piedimonte. In precedenza fin dal pomeriggio, sul palco e lungo le vie del centro storico, il ritmo incessante delle tradizioni musicali siciliane con il susseguirsi di danze e canti dei gruppi folk provenienti da Raffadali, Licata, Avola, Messina, Gioiosa Marea, Catania, Agira. Gran folla, inoltre, ai concerti del Canzoniere Greco Salentino, tenutosi venerdì sera, e di Rita Botto etrio, Nakaira e Maurizio Cuzzocrea, sabato sera. DIBATTITO. Alla tavola rotonda Etna patrimonio dell'umanità, una sfida da non perdere, promossa dal Comune di Piedimonte e dall'associazione Cultura Aetnae nell'ambito della Festa della Vendemmia, ha preso parte la gran parte degli attori che rappresentano il mondo politico ed istituzionale che gravita intorno al vulcano. Al dibattito, moderato dal giornalista Francesco Vasta, erano presenti Anthony Barbagallo, assessore regionale Turismo e Spettacolo, Vania Contraffatto, assessore regionale Energia e Servizi di pubblica utilità, Concetto Bellia, presidente Gal Terre dell'Etna e dell'Alcantara, Francesco Montemagno, membro cda Fondazione Unesco Sicilia, Ruggero Razza, coordinatore provinciale del movimento Diventerà bellissima, Marisa Mazzaglia, presidente del Parco dell'Etna, Andrea Cerra, presidente ass. Cultura Aetnae, Nino Borzì, presidente Distretto turistico Taormina-Etna e sindaco di Nicolosi, Ignazio Puglisi, sindaco di Piedimonte Etneo.

La vecchia statale 129 chiusa per una frana

[Redazione]

NUORO. Sono bastati pochi millimetri di pioggia per causare una frana lungo l'antica statale 129 che collega il centro abitato di Nuoro con Oliena-Dorgali. L'Anas ha chiuso ieri mattina il tratto della strada, la trasversale sarda, al km 40,759 a pochi chilometri dal capoluogo barbaricino, in località Caparedda. La circolazione in entrata e in uscita è stata deviata sulla provinciale 32 con segnalazione sul posto. Il personale dell'Anas è rimasto impegnato per diverse ore nella pulizia del piano viabile a causa dei detriti che hanno occupato l'intera carreggiata. Occorrerà attendere la messa in sicurezza della parete rocciosa per ripristinare le normali condizioni di viabilità. Danni si sono segnalati anche in altre zone della provincia a seguito di violenti temporali che si sono abbattuti sul territorio nel pomeriggio di sabato. A Macomer, si fa la conta dei danni a causa della bomba acqua che ha mandato in tilt il centro abitato. Un anziano è stato salvato dai vigili del fuoco nel sottopassaggio di Santa Maria, dove era rimasto bloccato con la sua auto. Tanti gli scatinati allegati che hanno occupato per ore i vigili del distaccamento di Macomer

Incendiario di Terralba condannato a due anni e 4 mesi

[Redazione]

Il giovane era stato arrestato dagli agenti del Corpo forestale: ritenuto responsabile di una serie di roghiTags incendi estivi 2016 condanne26 settembre 2016Un incendio nelle campagne sarde Un incendio nelle campagne sardeTERRALBA. Si è concluso con una condanna a due anni e quattro mesi di reclusione il processo per incendio doloso a carico di Antonio Dessì, il giovane di Terralba arrestato il 7 giugno scorso in flagranza di reato con l'accusa di essere l'autore di una serie di roghi appiccati nelle campagne all' periferia del paese. L'arresto era stato eseguito dal personale del Corpo Forestale della Stazione di Marrubiu e del Nucleo investigativo dell'Ispettorato provinciale di Oristano a conclusione di una prolungata indagine. Sorpreso con la sua bicicletta non lontano da un incendio appena appiccato in località Pauli Sa Ussa, il giovane

Auto incendiata e sul tetto una testa di cinghiale

[Redazione]

Bosa Marina, macabro avvertimento nei confronti di un 38enne di Sagama uomo è stato interrogato dai carabinieri che indagano sull'intimidazione di Alessandro Farina. Tags attentato 26 settembre 2016 [image] BOSA. Ha tutta aria di una pesante intimidazione il raid messo a segno da ignoti la notte scorsa nella solitamente tranquilla frazione balneare della città del Temo, ai danni di G.O., un operaio edile di 38 anni, di Sagama. Attentato incendiario parzialmente fallito, considerato che lo stesso proprietario della vettura si è accorto delle fiamme e ha spento il rogo che iniziava a divorare la parte anteriore della sua vettura. Sull'auto però era la testa mozzata di cinghiale; un avvertimento macabro su cui ora stanno indagando i Carabinieri di Bosa e della compagnia di Macomer, al comando del capitano Giuseppe Pischedda, che fa propendere l'asticella delle ipotesi su un pesante avvertimento appunto episodio, che ha destato non poco clamore nella città del Temo, è accaduto in via Sassari poco prima delle quattro del mattino, nella notte fra sabato e domenica. Qualcuno ha cercato di dare fuoco ad una Audi A4 di proprietà di un trentottenne che lavora nel settore artigiano edile, le cui generalità non vengono rese note dai Carabinieri, originario di un paese della Planargia ma residente nella città del Temo. L'uomo si è accorto delle fiamme ed è sceso subito in strada iniziando a spegnere l'incendio, limitando fortemente i danni al veicolo, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco del distaccamento di Macomer che hanno poi provveduto alla bonifica. Sul posto anche i Carabinieri di Bosa e della radiomobile della compagnia di Macomer, che hanno avviato gli accertamenti e la cui attenzione si è focalizzata sulla testa di cinghiale mozzata lasciata da qualcuno sulla vettura. Un possibile avvertimento intimidatorio, ipotesi prevalente in questi casi, anche se inconsueta in un contesto come quello della città del Temo. La frazione balneare è una località a forte caratterizzazione turistica nei mesi estivi ma, a parte diverse famiglie residenti da decenni, un luogo dove spesso trovano alloggio nei mesi di bassa stagione famiglie provenienti da altri centri che restano magari solo qualche mese, in attesa di trovare altra sistemazione nell'area.

L'incendio a Cefalù della scorsa estate ha i primi effetti, crollano massi dal costone roccioso

[Redazione]

Gli effetti dell'incendio che ha devastato in estate la zona di Cefalù stanno manifestando. Alcuni grossi massi si sono staccati dalla costoneroccioso tra Gibilmanna e la cittadina normanna nei pressi dell'osservatorio astronomico. Una grossa quantità di pietre e terra sono finiti nella strada via Gibilmanna che è stata chiusa al transito. Gli alberi distrutti con le fiamme. La mancanza di radici che trattengono il terreno e le piogge di questi giorni hanno creato i primi danni di questa lunga stagione autunnale. Un serio pericolo per la cittadina normanna dove ancora oggi si vedono i danni provocati dalla folia di quanti hanno dato fuoco in più punti nei boschi attorno ad una delle cittadine più belle della Sicilia. Un vero incubo per i residenti che dopo la paura dei roghi in estate che hanno provocato ingenti danni devono convivere con la paura delle frane. Sono intervenuti i vigili del fuoco e con il nucleo speleo alpino fluviale per verificare se ci possono essere altre frane. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese facebook twitter google+0 condivisioni

Le prime piogge spaventano Messina: “Non è esclusa rottura dei tubi”

[Redazione]

Le prime piogge autunnali preoccupano i tecnici dell'Amam, azienda che si occupa dell'erogazione idrica a Messina, per la tenuta della zona di contrada Piraino in cui si trova il by-pass che collega la condotta del Fiumefreddo. Si tratta dell'impianto realizzato dopo la frana che travolse la condotta lasciando a secco Messina, lo stesso oggetto di un incendio la scorsa estate. Per ora la situazione è normale, ma vista la precarietà del territorio non è esclusa nelle prossime settimane una rottura dei tubi. Aspettiamo interventi risolutivi da parte della Protezione civile, ha detto preoccupato il presidente dell'Amam, Leonardo Termini. Anche la deputata regionale del M5S, Valentina Zafarana, in una nota, paventa il rischio di una crisi idrica nella città dello Stretto. Proprio oggi continua Zafarana ho inviato una nota urgente all'assessore Croce e alla Protezione civile regionale chiedendo conto del mancato intervento di consolidamento del fronte come previsto nelle loro competenze, interessando anche il Prefetto, la dott.ssa Francesca Ferrandini, la Protezione civile nazionale e al sindaco di Messina, poiché questa mancanza blocca di fatto l'intervento dell'Amam. In ultimo, la parlamentare Cinquestelle chiede che fine abbiano fatto i soldi promessi diversi mesi fa dall'assessore Croce: Si tratta di un milione di euro, di questi soldi non vi è alcuna traccia se non quella della promessa non mantenuta, tipica delle manovre pre-elettorali. A quanto si apprende la Protezione civile regionale sta osservando con la massima attenzione quanto avviene in contrada Piraino e non si escluderebbero lavori di somma urgenza per evitare il peggio. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Emergenza idrica, Gioveni: si rischia di fallire tutti. Serve uno scatto d'orgoglio facendo fronte comune

[Redazione]

Stampa[photo_4752] Manco a dirlo, il 16 settembre scorso (appena 10 giorni fa), avevo lanciato allarme sul rischio frane nella collina di Calatabiano e sul perenne immobilismo per la sua messa in sicurezza, e oggi siamo tutti a gridare allo scandalo dopo l'ultimo smottamento che le incessanti piogge nella zona hanno determinato, con il concreto rischio di pregiudicare l'erogazione idrica della condotta Fiumefreddo! Il consigliere comunale Libero Gioveni non ci sta per il trattamento che la Protezione civile regionale sta riservando alla città e invita tutti a fare fronte comune per difendere i sacrosanti diritti dei Messinesi! Adesso la politica (tutta) si gioca tutto, specialmente la faccia! Il sindaco Accorinti deve fare la voce grossa afferma Gioveni ma anche il Consiglio Comunale, che rappresenta tutta la città, ha il dovere di intervenire per i mancati impegni che erano stati assunti a livello regionale. Da 1 anno ormai vado chiedendo, per esempio - prosegue il consigliere - la convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio Comunale sulla crisi idrica (che RINNOVO ancora una volta) alla presenza non soltanto dei vertici dell'Amam, ma anche e soprattutto della nostra deputazione regionale che NULLA sta facendo a livello legislativo per considerare Messina in piena emergenza idrica e farle giungere le necessarie risorse per infrastrutturare un territorio e una condotta sempre più fragile che non lascino mai più un'intera città a secco! E anche la scomparsa velata della Commissione inchiesta che avrebbe dovuto parlarne al Civico Consesso - afferma l'esponente Udc non rende giustizia a un'intera comunità che ha tutto il diritto di sapere cosa sia accaduto quasi 1 anno fa e come ci si stia muovendo adesso per arginare una nuova (Dio non voglia) emergenza idrica! Per esempio - si chiede il consigliere comunale mi piacerebbe capire cosa ha fatto in questi mesi l'Amam nel lavoro (promesso) di ricerca di nuove fonti idriche alternative; quante sorgive, cioè, avrebbe individuato dopo la crisi idrica del novembre scorso e quanta portata d'acqua potrebbe potenzialmente aggiungere alla fatidica soglia limite dei circa 900 lt/sec. che, come dimostrato dalle continue riduzioni giornaliere nell'erogazione in molte zone della città, non può evidentemente bastare per soddisfare la crescente domanda dell'utenza. Pertanto conclude Gioveni è giunto davvero il momento di dire BASTA, di avere uno scatto d'orgoglio e di assumersi tutti (nessuno escluso) quelle responsabilità e impegni che finora, soprattutto dettati allora dall'istinto del momento, si era solo proclamato, ma che mai concretamente si è posto in essere nell'interesse di un'intera comunità sempre più indignata e a cui non basta nemmeno più chiedere scusa! Foto d'archivio lunedì 26 settembre 2016 [end_paragrafo_sx]

"Bypass potrebbe rompersi di nuovo"

[Redazione]

L'allarme dell'Amam sulla condotta di Fiumefreddo: "E' un territorio a rischiofrane, aspettiamo interventi risolutivi da parte della Protezione civile" MESSINA - "Per ora la situazione è normale, ma vista la precarietà delterritorio non è esclusa nelle prossime settimane una rottura dei tubi.Aspettiamo interventi risolutivi da parte della Protezione civile". E'preoccupato il presidente dell'Amam, Azienda meridionale acqua di Messina,Leonardo Termini, in riferimento all'acquedotto Fiumefreddo, riparato con unbypass a Calatabiano, che porta l'acqua a Messina.Ad allarmare il presidente dell'Amam è la situazione del territorioattraversato dalla condotta, che è a rischio frane e necessita di un interventostrutturale. Sul caso è intervenuta anche il deputato regionale messinese delM5s, Valentina Zafarana: "Secondo le notizie delle ultime ore, Messina potreberitrovarsi, ancora una volta, completamente a secco. E' inaccettabile. Ilgoverno regionale, in oltre undici mesi, non ha fatto nulla per mettere insicurezza il fronte di frana di Calatabiano". "Proprio oggi - continua Zafarana - ho inviato una nota urgente all'assessoreMaurizio Croce e alla Protezione civile regionale chiedendo conto del mancatointervento di consolidamento del fronte, interessando anche il prefettoFrancesca Ferrandini, la Protezione civile nazionale e al sindaco di Messina,poiché questa mancanza blocca di fatto l'intervento dell'Amam".La parlamentare cinquestelle chiede che fine abbiano fatto i soldi promessidiversi mesi fa dall'assessore Croce: "Si tratta di un milione di euro, diquesti soldi non vi è alcuna traccia".

Strade allagate e tombini saltati Emergenza maltempo a Siracusa

[Redazione]

SIRACUSA - Strade allagate, tombini saltati, disagio in tutte le zone della città che in alcuni quartieri, e soprattutto nelle contrade rurali e balneari, sono diventate vere e proprie condizioni di pericolo. Un agriturismo sgomberato nella zona della fonte Ciane, due turisti spagnoli recuperati dalle squadre di protezione civile sul tetto dell'auto nel sottopasso del circuito, ville evacuate in contrada Isola, auto in panne con persone a bordo un po' ovunque. Pale meccaniche in azione per ripristinare le strade di collegamento tra contrade rurali sulla Provinciale 14 per Canicattini e la città. Dalla notte tra sabato e domenica Siracusa è in piena emergenza meteo. Oltre 60 gli interventi effettuati dalle dieci squadre della protezione civile che dall'alba ieri costituiscono il centro operativo di Unità di crisi attivato nei locali comunali di via Elorina, a supporto della polizia municipale e dei vigili del fuoco. E le previsioni oggi dicono ancora: allerta arancione, motivo per cui il sindaco ha disposto la chiusura di scuole, cimiteri e impianti sportivi. Per noi è ancora emergenza dice il coordinatore della protezione civile comunale, Jose Amato: strade e terreni agricoli sono saturi, ogni millimetro di pioggia in più tracima e può creare disagi. A mettere ko una città, soprattutto nella zona di contrada Isola, Lido Sacramento, viale Epipoli, villaggio Miano, zona Mottava e Cozzo Pantano, sono stati più di 200 millimetri di pioggia in 24 ore: 200 litri di acqua piovana per ogni metro quadrato di Siracusa nella sola giornata di domenica. La stima, della Protezione civile, è aggiornata alla scorsa mezzanotte, ma ha continuato a piovere anche nelle prime ore di stamattina. Invitati i cittadini a evitare o limitare gli spostamenti già da ieri l'invito resta valido oggi. Un quadro dei danni non si può ancora fare, ci sono ancora interventi in corso, dice Amato. Il Comune ha deciso di avviare già da stamattina il monitoraggio di strade, scuole e edifici pubblici. La preoccupazione maggiore è lo stato di salute degli edifici scolastici. Una squadra di dieci tecnici stamattina monitorerà i 40 plessi che ospitano i locali dei quindici istituti comprensivi della città. Ieri pomeriggio già i primi sopralluoghi: due criticità riscontrate, alla Vittorini e al Raiti. Si tratta di infiltrazioni dai tetti: oggi approfondimento tecnico e semmai intervento di ripristino. Curioso il coinvolgimento ancora dell'istituto Raiti, dove non è ancora cominciato l'anno scolastico proprio a causa di infiltrazioni dal tetto che hanno costretto a lavori di emergenza (e a giugno si era concluso l'intervento di impermeabilizzazione del tetto). Singolare, e per fortuna senza danni a persone, anche un altro disagio causato dal nubifragio: si è allagata la Marina. Restituita a fruizione solo quattro mesi fa, alla prima prova con il maltempo è andata ko. Il colpo occhio era bizzarro: da una parte il mare, in mezzo la banchina, dall'altra un fiume di acqua piovana al posto della passeggiata. Nel mirino le canalette di gronda forse troppo strette che avrebbero ritardato il deflusso delle acque. Inevitabile ironia sul web. Già due mesi fa era saltata una bitta sfuggita a un collaudo a campione. Oggi un sopralluogo del direttore dei lavori con i responsabili della ditta.

Rientrato l'allarme a Calatabiano (Per ora)

[Redazione]

Il fronte franoso non ha colpito i due tubi pi esposti, previsti interventinelle prossime ore ma la citt continua a tremareCronaca[thumbnews]I tubi in Kevlar a CalatabianoMESSINA | 24 ore fa sembrava di essere alle porte dell'ennesima crisi idrica,scenario che adesso sembra notevolmente ridimensionato. Il meteo è statobenevolo sia con la condotta del Fiumefreddo in quel di Calatabiano, sia con lanostra città che per qualche ora è tornata a trattenere il respiro per la paura di ritrovarsi ancora una volta con i rubinetti a secco.La situazione è tenuta sotto controllo sia dai vertici dell'Amam che da quellidella Protezione Civile, che da ieri sono sul posto per controllare l'andamentodel fronte franoso. Quindi nessuno dei due tubi è stato danneggiato, diconseguenza non è stato necessario provvedere con la sospensione dell'erogazione dell'acqua.Due dei quattro tubi in kevlar sono messi a repentaglio dal movimento dellacollina, così si dovrà provvedere ad un leggere spostamento degli stessi e alcontempo vagliare degli interventi per evitare che il fronte franoso rechidanni da qualche altra parte.Nelle prossime ore sarà stilato un cronoprogramma dei lavori, ma è evidente chesiamo di fronte ad interventi tampone e non certo a soluzioni definitive. Neiprossimi giorni il meteo dovrebbe essere ancora più clemente, visto ilprobabile arrivo dell'alta pressione per qualche giorno dovrebbe ritornare afar rivivere le temperature estive. Una pausa prima dell'arrivo delle piogge eil ritorno alla paura di una città di 240 mila abitanti che rischiacostantemente di restare senz'acqua.

Calatabiano. La Protezione Civile all'opera

[Redazione]

Oggi inizieranno i lavori per contenere il movimento franoso, ma si tratta dell'ennesima pezza per contenere un buco ben più grande. Cronaca [thumbnews] I tubi della condotta di Calatabiano MESSINA | A Calatabiano la situazione migliora con il passare delle ore. Gli interventi della Protezione Civile inizieranno quest'oggi, quando si cercherà di limitare il movimento franoso che ha messo a repentaglio due tubi dei quattro tubi in kevlar installati lo scorso mese di novembre. Soluzione che però non può essere quella definitiva, visto che si sta intervenendo a valle e non a monte, quindi alle prossime piogge il problema potrebbe ripresentarsi in modo più pericoloso. "Mi aspettavo ben altro genere di interventi, questo è solo un tampone sul tampone" ha commentato il presidente dell'Amam Leonardo Termini, che ha più volte alzato il tiro spiegando come il movimento franoso vada contenuto in modo radicale, attraverso interventi definitivi già stabiliti quasi 11 mesi fa ma che ancora non sono stati fatti. Già da ieri sono iniziati i lavori sui tubi, sono stati installati dei puntellivolti a sorreggere la condotta affinché si potesse poi intervenire sulle fenditure. Anche qui si tratta di soluzioni tampone, perché i quattro tubi in kevlar dovevano servire a sostituire momentaneamente la condotta originale, ma anche in questo caso vale il principio che non sembra esserci nulla di più definitivo del provvisorio.

Condotta idrica, "Tutta colpa di Crocetta"

[Redazione]

La Zafarana attacca il governo regionale e l'assessore Croce. "In oltre 11 mesi, non hanno fatto nulla per mettere in sicurezza la frana" Cronaca [thumbnews] La deputata regionale Valentina Zafarana (archivio) MESSINA | Le notizie che giungono da Catalabiano e che riguardano la condotta idrica che serve Messina hanno scatenato la reazione della deputata del M5S Valentina Zafarana. "Secondo le notizie delle ultime ore, la città di Messina potrebbe ritrovarsi, ancora una volta, completamente a secco. E' inaccettabile. Così la deputata all'Ars del Movimento 5 Stelle Valentina Zafarana attacca il presidente Crocetta: Il Governo regionale, in oltre undici mesi, non ha fatto nulla per mettere in sicurezza il fronte di frana di Calatabiano. Proprio oggi continua Zafarana ho inviato una nota urgente all'assessore Croce e alla Protezione civile regionale chiedendo conto del mancato intervento di consolidamento del fronte come previsto nelle loro competenze, interessando anche il Prefetto, la dott.ssa Francesca Ferrandini, la Protezione civile nazionale e al sindaco di Messina, poiché questa mancanza blocca di fatto l'intervento dell'AMAM. In ultimo, la parlamentare Cinquestelle chiede che fine abbiano fatto i soldi promessi diversi mesi fa dall'assessore Croce: Si tratta di un milione di euro, di questi soldi non vi è alcuna traccia se non quella della promessa non mantenuta, tipica delle manovre prelettorali.

Venti nuovi Barracelli per Alghero

[Redazione]

[468x234_1382684395]ALGHERO - Il comune di Alghero avvia il reclutamento volontario per un massimo di venti nuovi barracelli. L'esigenza di procedere all'ampliamento della compagnia - scritto nell'avviso pubblico - si rende necessaria vista l'urgenza di migliorare l'efficienza ed efficacia dei servizi di polizia rurale. Ed in effetti la compagnia attraversata da alcuni anni da una "guerra" interna che mina le fondamenta stesse del gruppo e, di fatto, ne ingessa le attività. Tanto che, solo pochi mesi fa, un gruppo di quattordici barracelli (sui 34 totali) aveva accusato il sindaco di non meglio precisate omissioni, abusi e violazioni di norme, denunciandolo insieme al Comandante della Polizia locale, Guido Calzia, agli organi competenti. Tutte le accuse probabilmente rientrano nella battaglia tutta interna al gruppo per il controllo della compagnia [LEGGI]. Denunce e attacchi che il Primo cittadino aveva fermamente respinto ammettendo, parlando da una parte di squallida azione di sciacallaggio, dall'altra di rispetto rigoroso dei procedimenti e delle regole, a iniziare dall'annullamento in autotutela della delibera di giunta comunale n.33 del 20.12.2013 che, in palese difformità dalla normativa vigente, di fatto escludeva alcuni componenti della stessa compagnia con un procedimento giudicato non in linea con le modalità da esercitare nell'ambito della legge regionale n.25/88, dei regolamenti e dei principi generali di diritto [LEGGI]. Come annunciato dallo stesso sindaco già dal mese di agosto, l'obiettivo principale dell'amministrazione comunale rimane l'ampliamento del numero dei componenti della Compagnia Barracellare di Alghero e la propria reale operativa. Le domande per poter partecipare alla selezione dovranno essere inoltrate entro il 10 ottobre (ore 12) presso il protocollo generale di Sant'Anna. Tra gli elementi che concorreranno alla valutazione delle domande, oltre al titolo di studio e alla conoscenza di lingue straniere, l'aver fatto parte di associazioni di protezione civile ed essere in possesso di titoli attinenti alla tutela ambientale. Foto d'archivio

Consegnati i lavori per il ripristino del ponte sulla SP n. 37 Caltabellotta-San Carlo

[Redazione]

Consegnati i lavori per il ripristino del ponte sulla SP n. 37 Caltabellotta-San Carlo. Il Settore Infrastrutture Stradali del Libero Consorzio Comunale ha consegnato, sotto riserva di legge, i lavori relativi alla ricostruzione del ponte sulla Strada Provinciale n. 37 Caltabellotta-San Carlo, chiusa al traffico dal febbraio 2015 in seguito alla piena del vallone Valentino che aveva provocato il cedimento del ponte. La consegna dei lavori è stata fatta urgenza per permettere l'inizio dei lavori prima dell'inizio delle piogge autunnali, considerato che i primi interventi saranno effettuati proprio nell'alveo del torrente. I lavori saranno diretti dal funzionario tecnico del Libero Consorzio ing. Filippo Napoli (che ha anche progettato i lavori relativi alla ricostruzione del ponte e al ripristino di una frana), e saranno effettuati dall'impresa Bellia Salvatore di Palma di Montechiaro, aggiudicata del relativo appalto. Ricordiamo che il progetto è stato finanziato con 750.000 euro dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile. La SP n. 37 collega Caltabellotta a San Carlo, frazione di Chiusa Sclafani, primo accesso alla provincia di Palermo sulla SS n. 386 e unica via di collegamento tra due aree la cui economia dipende strettamente dalla viabilità secondaria, essendo caratterizzate dalla presenza di numerose aziende agricole e zootecniche e non presentando percorsi stradali alternativi. Prosegue dunque l'attività del Libero Consorzio in un settore strategico per la nostra economia, la viabilità interna, che versa purtroppo in condizioni di notevole precarietà a causa della mancanza di fondi indispensabili per la manutenzione di tutte le strade provinciali, ex consortili ed ex regionali.

Tags: Consegnati i lavori per il ripristino del ponte sulla SP n. 37 Caltabellotta-San Carlo

In Sicilia presidi per rischio nucleare biologico chimico e radiologico

[Redazione]

Una risposta immediata alle maxiemergenze regionali e nazionali. Questo obiettivo del progetto Life Support Emergency Management messo a punto dalla Regione siciliana e dagli Ordini dei medici. Sarà presentato alla stampa il 16 settembre 2016, alle 10,30, a Villa Magnisi, sede dell'Ordine dei medici di Palermo (via Padre Rosario da Partanna, 22), alla presenza dei presidenti Omceodella Sicilia, guidati da Toti Amato, presidente dell'Ordine dei medici del capoluogo. Alla conferenza stampa intervengono, oltre al presidente Amato, assessore regionale della Salute Baldo Gucciardi, il sottosegretario al Miur Davide Faraone, il vicepresidente dell'Assemblea regionale siciliana Giuseppe Lupo, il dirigente generale della Protezione civile Calogero Foti e il segretario regionale della Fimmg-Sicilia, Luigi Galvano. Si tratta di un nuovo modello organizzativo spiega il presidente Toti Amato nato da un'alleanza istituzionale con l'assessorato regionale della Salute, ma è aperto a tutte le organizzazioni in grado di fornire idee e strumenti di analisi utili a potenziare la macchina della prima assistenza in situazioni di maxiemergenza in Sicilia e in tutta Italia. Anche perché la disponibilità di risorse umane ed economiche, inevitabilmente, risulterà sempre insufficiente rispetto ai bisogni causati da una situazione drammatica. A Villa Magnisi saranno allestite due strutture sanitarie campali. Gli ospiti avranno la possibilità di conoscere direttamente un Posto medico avanzato di I livello (Pma) e una struttura di decontaminazione Nbc (Rischio nucleare biologico chimico e radiologico) che conterrà tutti quei dispositivi di sicurezza necessari alla vestizione e alla decontaminazione durante l'intervento. All'incontro parteciperanno i dirigenti della Regione siciliana: Gaetano Chiaro, dirigente generale dell'assessorato della Salute e Sebastiano Lio, dirigente del Servizio 6-Emergenza Urgenza sanitaria per le isole minori ed aree in Sicilia; Ignazio Tozzo, direttore generale del dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico (Dasoe) e Lorenzo Maniaci, dirigente responsabile del servizio Formazione e comunicazione. Sono previsti gli interventi anche di Calogero Alaimo, coordinatore della centrale operativa del Sues 118 Ci-En-Ag; Giuseppe Disclafani, coordinatore della commissione Maxiemergenze Omceo Palermo; Fabio Genco responsabile medico della centrale operativa Sues 118-Palermo; Giuseppe Misuraca, responsabile medico della centrale operativa Sues 118 Ci-En-Ag; Michele Zagra, direttore del dipartimento di Emergenza, accettazione e servizi dell'ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli. author-avata di REDAZIONE Tagged with baldo gucciardi davide faraone giuseppe lupo ife Support Emergency Management toti amato